

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Sicilia Occidentale
Indirizzo VIA A. BORRELLI N° 3
Tel./Fax 091/6251977
E mail: legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com
serviziocivile@legacoopsicilia.coop
Sito: www.legacoopsiciliaoccidentale.it

Pec regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: *DARIO RICCOBONO*

TITOLO DEL PROGETTO:

CITTADINANZA ATTIVA E CONSUMO CRITICO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: E – Educazione e promozione culturale
Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

L'obiettivo generale del progetto è riconducibile ad una scelta di campo, legata all'esigenza di agire soprattutto sulle leve formative/educative del nostro sistema, per favorire il tanto sperato cambiamento culturale, che ribalti i dis-valori e gli atteggiamenti tipici del sistema di potere mafioso, cercando di promuovere la cittadinanza attiva e responsabile, una difesa civica del territorio, un consumo critico ed etico.

Obiettivi specifici:

Il progetto perseguirà quattro obiettivi strategici sul territorio, per la formazione e il miglioramento dell'educazione e dell'informazione dei giovani in particolare e dei cittadini siciliani, italiani e

stranieri, oltre che ad un maggior coinvolgimento dei commercianti e gli operatori economici pizzo-free in un modello economico sano e virtuoso.

Il percorso educativo e informativo utilizzerà un approccio che parte “dal basso”, nel quale gli stessi cittadini si assumono una parte di responsabilità rispetto ai problemi sociali, e trovano modelli nuovi di azione per contrastare i poteri criminali e i comportamenti devianti.

Sono tre in questo senso le parole chiave, senza le quali il percorso di raggiungimento degli obiettivi non potrà dirsi raggiunto: sollecitazione, sensibilizzazione e aggregazione.

Sollecitazione, perché senza una “sollecitazione di reazioni” che analizzi i comportamenti individuali e sociali attraverso uno scambio di informazione con il grande pubblico, non si potrà raggiungere una adeguata consapevolezza dei fenomeni, scevra da banalizzazioni e semplificazioni. Sollecitare, su più piani, attraverso i media e i canali formali ed informali, una continua discussione sulle credenze, le dipendenze, le affiliazioni, le dominanze, è la base per spezzare i cerchi comportamentali e i filtri culturali che fungono da schermo protettivo e da alibi ad una vera responsabilizzazione di tutti e ciascuno; ed inoltre è l’opportunità di promuovere buone pratiche e testimonianze esemplari, nonché la regolare circolazione di conoscenze e informazioni che la rete pizzo-free potrà produrre e garantire.

Sensibilizzazione, perché, affinché si realizzino gli obiettivi, occorre rendere “sensibile l’individuo”, cioè in grado di provare e manifestare sul piano razionale idee e pensieri, e sul piano emotivo sensazioni, sensibilità ed emozioni, su un fenomeno che può correre il rischio di lasciare purtroppo indifferenti (“non sono un commerciante, quindi non sono toccato direttamente dal fenomeno, quindi non mi riguarda”). La sfida intellettuale ed emotiva, consiste proprio nella cura e nella promozione di una sensibilità sociale e civica capace di riconoscere, apprezzare, emulare e promuovere uno spirito di “servizio del prossimo”. Con un’attenzione particolare agli studenti (delle scuole di ogni ordine e grado e universitari) e al mondo giovanile in generale. Si contribuirà così alla formazione di una coscienza critica sui temi della cittadinanza e della lotta al sistema di potere mafioso e ai suoi codici culturali. Si promuoveranno la conoscenza approfondita delle situazioni concrete nelle quali questi fenomeni si manifestano. Si incentiverà e promuoverà il protagonismo giovanile, favorendo l’ideazione, la realizzazione e la condivisione di azioni, progetti, attività o iniziative di partecipazione attiva, volte alla promozione di una cittadinanza attiva e uno sviluppo economico e sociale libero dai condizionamenti mafiosi.

Infine aggregazione, perché sentirsi parte di “un tutto” rende il senso olistico dell’appartenenza, come un surplus che ci garantisce ed immunizza contro pericoli incombenti. Nell’aggregarsi ci si rende conto che il prossimo, lungi dall’essere un limite per la libertà dell’individuo, rappresenta un moltiplicatore di opportunità. Non sentirsi soli nella scelta di intraprendere un cammino di legalità, dà la possibilità di canalizzare energie e controllare le ansie. Questo riguarda sia i singoli cittadini/consumatori, ma anche i commercianti e gli operatori del settore economico. Sentirsi uniti e compatti nell’assumere posizioni o addirittura nel denunciare, aumenta il senso di sicurezza e dunque induce a propendere con maggiore serenità per la denuncia. L’aggregarsi e lavorare per ciò significa quindi apprendere, attraverso l’intreccio dei vissuti, cosa significano valori come: solidarietà, responsabilità e partecipazione democratica.

In quest’ottica si svilupperanno le azioni di progetto, come descritte più sinteticamente nella tabella sottostante.

Obiettivi specifici per i destinatari diretti

Il progetto, partendo dalle criticità rilevate nel contesto, intende promuovere e realizzare degli interventi che contribuiscano concretamente ad aumentare il benessere e la qualità della vita delle aree interessate dal progetto, attraverso il conseguimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

1. consapevolezza delle esperienze imprenditoriali e civili costruite in una cornice di legalità che costituiscono un volano di sviluppo del territorio sotto un duplice aspetto: occupazionale e di contrasto alla illegalità e fiducia nelle istituzioni;
2. consapevolezza tra gli operatori *pizzofree* sul valore, etico ed economico, della campagna di consumo critico promossa da Addiopizzo e supportata concretamente dalla cooperativa titolare del progetto;

3. innalzamento dei livelli di partecipazione e coinvolgimento dei giovani e del territorio individuando nella promozione della cultura, nella legalità consapevole e nella valorizzazione delle risorse del territorio, il filo conduttore che collega in modo strutturale il sistema produttivo con il capitale umano;

4. consapevolezza, da parte dei cittadini siciliani, italiani e stranieri, del consumo critico quale strumento di lotta al racket delle estorsioni e quale opportunità di sviluppo economico sano, attraverso l'informazione e gli strumenti di comunicazione per una partecipazione attiva a questa metodologia di azione.

Più in generale, è opinione di chi scrive che, un miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità, si possa ottenere solo grazie ad un'augmentata consapevolezza dei fenomeni criminali e contemporaneamente grazie alla diffusione di un modello di aggregazione dal basso, che miri a non lasciare soli i cittadini nella loro scelta di legalità.

Inoltre, attraverso la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle risorse territoriali e della cultura della legalità, si ritiene che si possano scalzare quei modelli comportamentali e strutturali riconducibili ad illegalità e/o a una sottocultura mafiosa, tipici del contesto territoriale individuato.

Non ultimo, una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita sociale del proprio territorio (città, regione, nazione), permette di rendere i modelli virtuosi teorizzati: come nel caso del modello del consumo critico antipizzo, in cui più imprenditori faranno parte della lista e più cittadini, consumatori e viaggiatori sceglieranno prodotti e servizi provenienti da quelle aziende pulite e coraggiose, più il meccanismo sarà efficace e di successo; più, cioè, il circuito economico libero creato sarà una reale e concreta opportunità di sviluppo sociale ed economico.

In dettaglio, la scheda seguente illustra la relazione fra elementi di criticità, come precedentemente esposti, e obiettivi progettuali.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C1. Scarsa conoscenza da parte della comunità locale delle esperienze imprenditoriali e civili costruite in un contesto di legalità	IC1. Nell'ultimo anno sono stati realizzati 7 tra eventi, esperienze e iniziative sociali-ricreativo-culturali rivolti a un'utenza locale e finalizzati a far conoscere e sostenere attivamente le realtà imprenditoriali che hanno detto no al racket	O1. Accrescere la conoscenza delle esperienze imprenditoriali e civili costruite in un contesto di legalità	IR1. Realizzazione di n. 30 tra eventi, esperienze e iniziative sociali-ricreativo-culturali rivolti a un'utenza locale e finalizzati a far conoscere e sostenere attivamente le realtà imprenditoriali che hanno detto no al racket
C2. Scarso numero di operatori <i>pizzofree</i> coinvolti in seno agli itinerari culturali e ai percorsi educativi promossi dalla cooperativa	IC2. Nell'ultimo anno la cooperativa ha avviato collaborazioni continuative ed assidue solo con 30 operatori <i>pizzofree</i>	O2 Aumentare la consapevolezza tra gli operatori <i>pizzofree</i> sul valore, etico ed economico, della campagna di consumo critico promossa da Addiopizzo e supportata concretamente dalla cooperativa titolare del progetto.	IR2. Avviare collaborazioni commerciali tra la cooperativa e nuovi operatori <i>pizzofree</i> ; rinsaldare, in termini quantitativi e qualitativi, le collaborazioni già avviate ma sporadiche con gli operatori <i>pizzofree</i> . In termini numerici l'obiettivo è quello di raddoppiare le collaborazioni continuative rispetto alle attuali (da 30 a 60)
C3. Scarsa consapevolezza nei giovani e negli studenti del fenomeno mafioso e delle conseguenze per il territorio e la sua economia.	IC3. Nell'ultimo anno scolastico sono stati realizzati solo 26 progetti educativi per studenti di scuole siciliane di diverso ordine e grado per approfondire la conoscenza del fenomeno mafioso	O3. Incrementare la consapevolezza nei giovani e negli studenti del fenomeno mafioso e delle conseguenze per il territorio e la sua economia	IR3. Realizzazione di un numero maggiore di percorsi educativi per scuole siciliane: da 26 a 40 circa
C4. Scarsa consapevolezza del consumo critico antiracket e scarso senso di partecipazione e di cittadinanza attiva	IC4. invio saltuario (4-5 l'anno) e non pianificato delle newsletter che informi i giovani ed i cittadini sul fenomeno della criminalità organizzata, nè utilizzo sistematico dei social network o del sito web quale strumento di comunicazione, informazione e	O4. aumentare la consapevolezza del consumo critico antiracket e promuovere senso di partecipazione e di cittadinanza attiva	IR4. Creazione di una newsletter mensile che informi i giovani ed i cittadini sul fenomeno della criminalità organizzata, utilizzo quotidiano dei social network per comunicare e relazionarsi con la rete di giovani e simpatizzanti, attività di storytelling sulla

	formazione		cooperativa e sugli operatori pizzofree coinvolti
--	------------	--	---

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Il raggiungimento dei 4 obiettivi specifici, produrrà naturalmente effetti anche sul contesto inteso in senso più generale, andando a colpire particolari categorie di beneficiari indiretti così come precedentemente descritti (*Punto 6 – indicazione dei Beneficiari indiretti*).

E' noto come una maggiore diffusione di pratiche, idee, informazioni, soprattutto nel contesto attuale caratterizzato da una alta offerta comunicativa e di informazioni, porti a considerare con maggiore serietà l'efficacia delle pratiche stesse. Al fine dei cambiamenti sociali, poi, è necessario che certe idee e prassi di comportamento diventino patrimonio di molti affinché si crei la necessaria massa critica per poter produrre cambiamenti concreti.

La diffusione su larga scala della strategia di consumo critico fra studenti siciliani; il maggior coinvolgimento dei cittadini siciliani e italiani in percorsi culturali che facciano conoscere realtà imprenditoriali che hanno detto no al racket; l'aumento della portata del consumo critico a favore delle imprese aderenti al circuito Addiopizzo; nonché l'aumento di informazioni sulla pratica del consumo critico e su storie di resistenza al potere mafioso fra il grande pubblico, non potranno che avere effetti a cascata anche sulla comunità locale, sugli studenti anche di altre parti d'Italia; sulla categoria imprenditoriale tutta.

Infine, preme ricordare che i fenomeni di infiltrazione mafiosa, di estorsione e di corruzione, sono (e non da oggi, in verità) in crescita in molte aree del centro-nord Italia, a causa di un fenomeno di internazionalizzazione e globalizzazione delle mafie, come anche della ricerca di maggiori opportunità economiche da parte delle mafie nate al meridione (Cosa Nostra, Ndrangheta, Camorra), che trovano, nella maggior concentrazione di imprese e capitale delle aree più sviluppate del nostro paese, terreno fertile su cui attecchire. Siamo certi quindi che i temi di cui trattiamo siano oggetto di studio e di educativa scolastica anche in altre aree del nostro paese ed all'estero (nel 2016 oltre 50 scuole hanno scelto di viaggiare in Sicilia per conoscere e studiare questi fenomeni).

Criticità	Obiettivi
Scarso coinvolgimento delle famiglie/scuole/comunità nelle dinamiche sociali positive concernenti un maggior senso di appartenenza, un maggior coinvolgimento all'impegno civico, una maggiore conoscenza del fenomeno mafioso e delle azioni di contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie/scuole/comunità nelle dinamiche sociali positive concernenti un maggior senso di appartenenza, un maggior coinvolgimento all'impegno civico, una maggiore conoscenza del fenomeno mafioso e delle azioni di contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata.
Scarsa consapevolezza dei fenomeni mafiosi e delle opportunità di educativa antimafia da parte dei giovani italiani, con particolare riferimento alle aree geografiche dove è ormai nota l'infiltrazione mafiosa (nord-est; aree metropolitane di Roma e Milano; Liguria).	Aumentare la conoscenza delle dinamiche con cui si perpetra il potere mafioso, da parte dei i giovani italiani; aumentare la visibilità delle attività di educativa antimafia e le opportunità di percorsi culturali relativi alla cittadinanza attiva, per far si che aumenti la consapevolezza, anche nei giovani delle aree apparentemente meno inquinate, delle forme di resistenza e di lotta alla mafia.

Obiettivi per i volontari in servizio civile saranno:

- approfondire la conoscenza delle dinamiche criminali, nonché quelle di resistenza ed emancipazione sociale di Palermo;
- acquisire la capacità di confronto con gli operatori economici denunciati e non;
- acquisire la capacità di comprensione delle dinamiche di gruppo, attraverso l'esperienza e la formazione, apprendere le dinamiche relazionali che si attivano all'interno dei gruppi di lavoro e amicali;

Servizio Civile

- acquisire la capacità di interazione con i cittadini nell'ottica della promozione della cittadinanza attiva e del loro coinvolgimento nel progetto in qualità di consumatori o di operatori economici;
- approfondire la comprensione delle tecniche educative necessarie per relazionarsi con gli studenti di ogni ordine e grado;
- acquisire la capacità di relazionarsi con i differenti soggetti di una rete, lavorando a stretto contatto con la rete sociale del consumo critico;
- aumentare la propria capacità di realizzare attività di promozione culturale sul territorio, come risorsa fondamentale per i processi sociali di aggregazione emancipatrice;
- acquisire la capacità di stabilire collaborazioni su specifici obiettivi fra reti diverse e di suscitare e sviluppare macro-reti;
- sviluppare competenze specifiche nella relazione con i differenti media (stampa, televisione, radio, internet) e nel curare una rassegna stampa tematica;
- acquisire competenze turistiche legate all'accoglienza, alla gestione dell'ospite, alle relazioni con gli imprenditori pizzo-free, alla progettazione turistica di itinerari pizzo free o comunque legati alla legalità e valorizzazione del territorio.

Sulla base della situazione descritta e degli obiettivi indicati, attraverso la partecipazione al progetto, i volontari aumenteranno altresì le proprie competenze relazionali, sociali e comunicative. Tutte queste esperienze rappresenteranno un patrimonio spendibile anche nel loro futuro lavorativo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

In seno al progetto i volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività svolte all'interno della struttura.

Il ruolo del volontario del Servizio Civile è quello di supporto alle attività degli operatori. Egli apporterà alle diverse attività un plus valore, relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo.

I Volontari del servizio civile, dopo la fase di formazione generale e specifica, svolgeranno, all'interno del progetto e in affiancamento

ai soci della cooperativa, tutte le attività previste dal progetto. L'approccio formativo adottato in fase di progettazione, prevede che, in particolar modo, essi saranno impegnati nelle seguenti attività suddivise secondo i sopra descritti obiettivi progettuali.

O.1 Accrescere la conoscenza delle esperienze imprenditoriali e civili costruite in un contesto di legalità

I volontari affiancheranno gli operatori nell'ambito delle iniziative di promozione di quelle realtà imprenditoriali e/o associative portatrici di un valore di impegno civile o di testimonianza. A partire da una cernita delle attività imprenditoriali o associative con le storie più significative, i volontari supporteranno gli operatori nell'ideazione di eventi, esperienze e itinerari culturali rivolti alla cittadinanza locale, nazionale e internazionale, al fine di far conoscere esempi positivi e portatori di dignità e responsabilità civile.

In un secondo momento contribuiranno alla scelta di un calendario di eventi, da concludersi entro l'anno solare, che sia sostenibile per l'organizzazione e in linea con le disponibilità delle attività imprenditoriali e associative scelte. Prenderanno poi contatto con realtà associative e aggregative della comunità, quali chiese, associazioni culturali e sportive, dopolavoro e di promozione sociale, per promuovere presso i loro associati le occasioni di consumo critico e di conoscenza delle esperienze costruite in un contesto di legalità che animano gli eventi stessi.

In una fase operativa i volontari supporteranno la pubblicizzazione di tali iniziative, aiutando concretamente nella distribuzione (fisica e digitale) del materiale informativo sugli eventi.

Infine, i volontari saranno da supporto nella fase di realizzazione degli eventi, occupandosi della

segreteria organizzativa (iscrizione dei partecipanti, informazioni contenutistiche e logistiche), prendendo parte agli eventi e occupandosi della somministrazione delle schede di feedback ai partecipanti.

O.2 Aumentare la consapevolezza tra gli operatori pizzo free del valore, etico ed economico, della campagna di consumo critico

I volontari affiancheranno gli operatori nella campagna di sensibilizzazione e di reclutamento degli esercenti *pizzofree* nell'ambito delle iniziative culturali ed educative promosse dalla cooperativa.

Tale attività prevede un'approfondita conoscenza della Campagna di consumo critico "Pago chi non paga" nonché delle ricadute positive, in termini etici ed economici, del coinvolgimento delle imprese *pizzofree* nel circuito di accoglienza portato avanti dalla cooperativa.

Al fine di colmare la scarsa consapevolezza sulla Campagna "Contro il pizzo cambia i consumi" si organizzeranno e promuoveranno diversi incontri-appuntamenti presso le singole attività commerciali per avviare un regolare confronto con gli imprenditori a cui i volontari parteciperanno.

Sotto la supervisione degli operatori della Cooperativa, i volontari cureranno un costante contatto con gli operatori economici della rete anche per via telefonica e tramite mail, nell'ottica di una fruttuosa collaborazione che favorisca la pratica della fruizione consapevole e solidale da parte di cittadini-consumatori siciliani e non.

Inoltre si occuperanno della raccolta e archiviazione dei dati raccolti in fase di tutoraggio, circa le varie tipologie di esercizi commerciali (strutture ricettive, ristoranti, società di servizi o ditte di trasporti); categorizzare per ciascuno di questi esercizi l'elenco di servizi e prodotti messi a disposizione del cittadino-consumatore; caricare i dati raccolti sul sito web della cooperativa.

Infine, affiancheranno gli operatori della Cooperativa nel mettere in campo una strategia di valorizzazione degli elementi qualitativi di ciascun esercizio commerciale, inserendo le proposte all'interno di offerte culturali ed educative.

O.3 Incrementare la consapevolezza nei giovani e negli studenti del fenomeno mafioso e delle conseguenze per il territorio e la sua economia

I volontari/e selezionati/e, saranno inseriti operativamente nelle attività previste dal progetto per questo specifico obiettivo. Al fine di implementare e potenziare le attività educative e culturali legate alla cittadinanza attiva ed alla valorizzazione del territorio, i volontari svolgeranno in affiancamento agli operatori della cooperativa attività educativa e di animazione ludica-culturale nelle scuole siciliane di ogni ordine e grado. Tale attività prevede la conoscenza generale del fenomeno mafioso nel territorio e delle iniziative di contrasto avviate, ed in particolare la conoscenza della campagna di consumo critico "Pago chi non paga" e delle sue ricadute positive, in termini etici ed economici, nel territorio.

I volontari saranno coinvolti dagli operatori nell'organizzazione e programmazione di tutte le attività: saranno chiamati a partecipare attivamente agli incontri e verranno coinvolti nel dialogo con studenti e insegnanti.

In una prima fase, supportando l'ideazione e la progettazione dei percorsi formativi da realizzarsi nelle scuole e sul territorio presso gli esercizi commerciali e le imprese che hanno aderito alla rete di consumo critico antiracket o in luoghi divenuti simbolo della lotta alla mafia. In particolare, si documenteranno circa i luoghi di interesse e le potenzialità del territorio, le storie positive e le testimonianze da valorizzare e far conoscere, organizzeranno incontri ed eventi. Prenderanno contatto, di concerto con gli operatori della Cooperativa, con gli attori-risorse del territorio, individueranno chi sono i soggetti, gli enti e le strutture da coinvolgere e valuteranno la loro disponibilità a partecipare al progetto, in modo da potenziare la rete sul territorio. Si occuperanno anche di assistere alla progettazione della parte creativa e operativa di ideazione/costruzione delle attività culturali e sociali.

Essenziale per i/le volontari/ie sarà quindi documentarsi (durante la formazione e costantemente durante il progetto) e acquisire in maniera accurata le informazioni pizzo, su mafia e antimafia, sui luoghi e il patrimonio storico-culturale del territorio e su tutti quegli elementi che utilizzeranno per trasmettere ai partecipanti il senso di tale esperienza.

In fase operativa, i volontari, sempre insieme agli operatori, prenderanno contatto con le scuole ed i

Servizio Civile

docenti/referenti per la promozione e l'adesione delle stesse al progetto educativo; parteciperanno agli incontri nelle scuole in cui si promuoverà la conoscenza e la diffusione delle tematiche sul consumo critico antiracket, sulla cittadinanza attiva e sulle forme di legalità; aiuteranno a realizzare le iniziative ludico-ricreative destinate alla scuola primaria e le visite culturali destinate alla scuola secondaria, a partire dall'ideazione fino alla definizione della proposta formativa, quindi tenendo in considerazione anche gli aspetti logistici quali le tempistiche, i programmi, i mezzi di trasporto, fornendo tutte le informazioni necessarie a quanti chiederanno informazioni.

In veste di accompagnatori, fungeranno da collante fra il gruppo di partecipanti agli eventi, illustreranno le peculiarità del progetto, stimolando la riflessione e il confronto sulla lotta al racket e alla mafia e permettendone una più chiara comprensione. Verificheranno i primi feedback durante e al termine degli incontri (somministrando questionari ecc.), da integrare e valutare con gli altri operatori e volontari/e.

O.4 Aumentare la consapevolezza del consumo critico antiracket e promuovere il senso di partecipazione e cittadinanza attiva

L'azione di promozione procederà attraverso due distinte direzioni: la prima racchiuderà tutti quei processi di gestione e di pubblicizzazione delle caratteristiche in chiave attrattiva per i giovani e cittadini; la seconda evidenzierà l'importanza del ruolo della comunità locale e in particolare dei processi culturali d'apprendimento e di coscienza di sé. In particolare, i volontari affiancheranno gli operatori al fine di implementare e potenziare la promozione e la sensibilizzazione attraverso il potenziamento delle relazioni con i differenti media (stampa, televisione, radio, internet) e nel curare una rassegna stampa tematica.

Parteciperanno, in affiancamento agli operatori della Cooperativa, alle azioni di comunicazione e storytelling del percorso, degli interventi e delle iniziative pubbliche poste in essere. A riguardo si svolgerà un'azione di promozione capillare delle attività del progetto tramite il web, i social network, gli organi di informazione (locali e nazionali) e strumenti come la newsletter mensile dedicata all'analisi e all'approfondimento dei temi citati legati alla cittadinanza attiva, al consumo critico, alla lotta al pizzo e alle mafie.

Lo spirito dell'iniziativa è di contribuire alla diffusione di una cultura della legalità che, come sottolineato, è una cultura basata su una prospettiva di sviluppo durevole di cui possano beneficiare tutte le popolazioni presenti e future. In considerazione di quanto detto ci si pone l'obiettivo di dare vita a una serie di azioni che mirino a sensibilizzare i partecipanti a una cultura, ai principi di legalità, e ad un rinnovato rapporto tra "consumi e legalità".

Saranno previste alcune attività particolari quali:

- Informazione e sensibilizzazione sulle esperienze di consumo critico e resistenza antimafiosa attraverso molteplici strumenti quali la newsletter, il sito web, attività di ufficio stampa, i social network, video;
- Attività settimanale di storytelling per raccontare storie (1 a settimana) dei commercianti che hanno detto no alla mafia;
- Attività di comunicazione, ufficio stampa e animazione dei social network. Creazione di un servizio di newsletter mensile da indirizzare alla rete di consumo critico (cittadini/consumatori, giovani, operatori economici, scuole, famiglie e più in generale la comunità), che informi sull'attività, le iniziative svolte in tema di contrasto al fenomeno mafioso e alla criminalità organizzata;
- Informazione verso i turisti in vacanza in Sicilia sulla possibilità di scegliere strutture ricettive o fornitori in genere aderenti ai circuiti di contrasto all'economia mafiosa.

Per focalizzare meglio le attività nelle quali saranno impegnati i volontari inseriamo in una tabella le principali attività progettuali ed il ruolo del giovane volontario.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Addiopizzo Travel soc. coop. Arl, via Sicilia 7 - 90040 Isola delle Femmine (Pa)

<u>ATTIVITA' DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
01.1 Ideazione di eventi, esperienze e itinerari culturali coinvolgendo imprese aderenti alla rete creata da Addiopizzo e associazioni partner	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto alla progettazione di eventi, esperienze e itinerari culturali presso realtà sociali e imprenditoriali appartenenti al circuito Addiopizzo e indirizzate al coinvolgimento dei cittadini ✓ Supporto alla selezione degli operatori economici o delle associazioni portatrici di storie significative ✓ Contatto degli operatori economici
01.2 Pubblicizzazione delle iniziative nei luoghi di maggior afflusso di persone attraverso attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pubblicizzazione delle iniziative stesse ✓ Distribuzione di materiale ai punti

di volantaggio e punti di informazione	<ul style="list-style-type: none"> informativi e presso associazioni partner ✓ Mailing per la promozione delle iniziative verso la rete di contatti della cooperativa
01.3 Realizzazione degli eventi, esperienze e itinerari più significativi e raccolta di feedback dai partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Preparazione della documentazione relativa allo svolgimento dell'iniziativa ✓ Gestione delle adesioni dei partecipanti ✓ Supporto sul campo durante la realizzazione degli eventi/itinerari ✓ Raccolta dei feedback dai partecipanti
02.1 Sensibilizzazione degli operatori già coinvolti nella rete "Pago chi non paga"	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contatto degli operatori economici ✓ Partecipazione a momenti di incontro con gli operatori economici <i>pizzo free</i>
02.2 Tutoraggio in favore degli operatori economici della rete	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pianificazione e svolgimento (anche in affiancamento) del tutoraggio finalizzato a consolidare ed estendere la rete di consumo critico per favorire la condizioni di sicurezza degli operatori economici della rete ✓ Contatto telefonico degli operatori economici ✓ Raccolta e caricamento dei dati a seguito del tutoraggio ✓ Organizzare la distribuzione di materiali informativi
02.3 Stipula di nuovi accordi commerciali con gli operatori pizzofree e rinnovo di accordi già in atto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio e aggiornamento degli accordi commerciali
02.4 Pubblicazione nel sito della cooperativa delle nuove realtà <i>pizzofree</i> deputate all'accoglienza, per incentivare la domanda dei consumatori e potenziare il sostegno economico a tali realtà	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento dei contenuti del sito web della cooperativa al fine di promuovere le realtà dell'accoglienza <i>pizzo free</i>
03.1 Incontri di sensibilizzazione presso scuole o centri di aggregazione giovanile per la conoscenza del racket e della lotta antiracket	<ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto con i docenti/referenti in modo da coinvolgerli anche nell'attuazione degli incontri educativi ✓ partecipazione agli incontri nelle scuole in cui si promuoverà la conoscenza e la diffusione delle tematiche sul consumo critico antiracket, sulla cittadinanza attiva e sulle forme di legalità
03.2 Iniziative ludico-ricreative per l'approfondimento delle buone pratiche come contrasto alla cultura mafiosa; percorsi educativi orientati sulla memoria; percorsi di fruizione di luoghi di interesse storico-artistico e culturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto con le scuole e promozione dell'adesione delle stesse al progetto; ✓ individuazione dei testimoni da coinvolgere; ✓ supporto nella gestione operativa dei percorsi educativi e di fruizione del territorio
03.3 Visite in luoghi simbolo della ribellione antiracket e dell'antimafia civile; in contesti fortemente segnati dalla presenza mafiosa; e presso beni confiscati e approfondimento sul ruolo delle cooperative sociali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto con le scuole e promozione dell'adesione delle stesse al progetto; ✓ individuazione dei testimoni da coinvolgere; ✓ supporto nella gestione operativa dei percorsi educativi e di fruizione del

	territorio
04.1 Creazione di una newsletter mensile che informi cittadini siciliani e non sulle esperienze di consumo critico e sulle eccellenze del territorio siciliano	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto alla redazione dei testi della newsletter mensile ✓ Caricamento dei contenuti sul format della newsletter ✓ monitoraggio delle rete di contatti inserita in mailing list
04.2 Utilizzo quotidiano dei social network per comunicare e relazionarsi con la rete di giovani e simpatizzanti in Italia e all'Estero	<ul style="list-style-type: none"> ✓ animazione dei social network sulla base del <i>content plan</i> mensile e settimanale ✓ scrittura brevi testi in più lingue ✓ monitoraggio del coordinamento e integrazione fra i diversi social in uso alla Cooperativa (Facebook, Instagram, Twitter, ecc)
04.3 attività di <i>storytelling</i> sulla cooperativa e sugli operatori <i>pizzofree</i> coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scrittura e rappresentazione (Storytelling) di storie di commercianti che si sono opposti alle estorsioni
04.4 attività di ufficio stampa e cura della rassegna stampa e dell'archivio fotografico e video.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Front desk per le richieste da parte di giornalisti italiani e stranieri ✓ Archiviazione e selezione del materiale fotografico e video

CRITERI DI SELEZIONE***Criteria e modalità di selezione dei volontari:***

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:***Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:***

30

30 (TRENTA) ORE SETTIMANALI

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

5 GIORNI A SETTIMANA

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità negli orari della giornata (mattina, pomeriggio); riservatezza; disponibilità a svolgere attività all'esterno della sede.

Impegno a missioni e trasferimenti, soggiorni o eventuale assegnazione su sedi di servizio temporanee (per max 30 gg nell'arco dei 12 mesi previsti di servizio civile per ciascun volontario); disponibilità a svolgere occasionalmente attività il sabato nel rispetto dei giorni a settimana previste al punto 14) (le giornate settimanali dovranno essere sempre 5)

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Occidentale Via Alfonso Borrelli 3 cap90139 città PALERMO Tel. 0916251977
Personale di riferimento: Filippo Parrino e.mail: legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com; serviziocivile@legacoopsicilia.coop Pec Legacoop Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. Sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Addiopizzo Travel	Isola delle Femmine (PA)	Via Sicilia n. 7	128907	4	091 8616117	Dario Riccobono	10/03/1979	RCCDRA79 C10G273G	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B 27G273L	SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo Scuola di Scienze umane e del Patrimonio Culturale riconoscerà e certificherà al termine del percorso progettuale i crediti formativi per gli iscritti al corso di laurea (v. convenzione con Università).

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo Scuola di Scienze umane e del Patrimonio Culturale riconoscerà e certificherà il progetto di servizio civile "C'era una volta" come periodo di tirocinio, per gli iscritti al corso di laurea (v. convenzione con Università)

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Nei confronti dei volontari, particolare attenzione verrà rivolta alla loro crescita personale attraverso un percorso in cui essi attraverso le attività progettuali potranno sviluppare una maggiore socializzazione con la comunità, impegnarsi nell'organizzazione degli eventi e nei contatti con le istituzioni locali pertanto, si sottolinea che la crescita personale verrà indubbiamente potenziata dalle caratteristiche intrinseche al progetto stesso, nel quale il rapporto con il territorio ne costituisce un aspetto fondante.

A conclusione del progetto di servizio civile volontario si ritiene che i giovani possano acquisire le seguenti competenze:

Competenze di base:

- cittadinanza attiva;
- autogestione e responsabilità;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità progettuali (analisi del contesto e dei bisogni, individuazione obiettivi, metodi e azioni, verifica e monitoraggio);
- conoscenza dei principi della progettazione partecipata;
- analisi dei bisogni individuali e collettivi;
- capacità di risoluzione non violenta dei conflitti, di mediazione e contrattazione;
- capacità organizzative.

Competenze specifiche:

- ✓ riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di attori delle azioni previste (commercianti, cittadini/consumatori);
- ✓ conoscenza dei principali attori, istituzionali e non, metodi e strumenti nel campo della lotta alla mafia e al racket;
- ✓ saper elaborare strumenti e strategie per una comunicazione efficace;
- ✓ saper gestire contatti con la stampa e con i principali mezzi di comunicazione (rassegna stampa, comunicati, conferenze stampa, etc.);
- ✓ gestione di siti, social network e comunicazione nel web;
- ✓ conoscenza dei fondamenti di una campagna di consumo critico (ideazione, promozione e gestione)
- ✓ creazione e gestione eventi;
- ✓ conduzione di laboratori educativi e di sensibilizzazione;
- ✓ capacità di conduzione gruppi di lavoro su temi specifici;
- ✓ animazione e promozione culturale.

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

Servizio Civile

- Conoscenza su una realtà diversa dai propri abituali schemi di vita e la capacità di rendersi utile in un clima sereno e familiare in cui tutti vengono accettati con i propri pregi e i propri limiti.
- Acquisito nuove competenze tecniche-pratiche proprie del lavoro sociale.
- Conoscenze sulle tecniche relazionali e comunicative per fornire all'utente un adeguato sostegno psicologico e relazionale.
- Capacità di aiutare le persone ad individuare le risorse più adatte ai loro bisogni, dalla semplice richiesta di informazioni alle problematiche che richiedono maggiore attenzione.
- Capacità di lavorare in modo collaborativi con tutte le figure professionali e non coinvolte nel progetto.
- Capacità empatiche.
- Acquisizioni di conoscenze sulle normative che regolamentano i servizi sociali.
- Acquisizione delle normative che regolamentano la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D. Lgs. 196/2003.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- le strutture ospitanti
- l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia

degli Enti di Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, attesterà con dichiarazione apposta le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Dario Riccobono

MODULO N. 2

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale

- Normative di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*giovani, cittadini, ecc...*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione

- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videotermini
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)
- Lavoro all'aperto

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Dario Riccobono – Responsabile del servizio prevenzione e protezione

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale

Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

educazione alla cittadinanza attiva

- partecipazione dal basso: genesi e storia di organizzazioni virtuose
- approfondimento di alcune organizzazioni
- responsabilità individuale e impegno collettivo

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Laura Nocilla

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale

Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

- metodi e modelli di lettura della realtà sociale
- analisi delle problematiche e delle risorse del territorio
- strumenti di conoscenza e lettura del territorio

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Laura Nocilla

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale

Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

- protagonismo giovanile
- soggetti di diritto e desiderio
- acquisire coscienza sociale e civile di se stessi: quale percorso?

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Laura Nocilla

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale

Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

- Mafia: origini e sviluppi
- Genesi e significato del fenomeno estorsivo
- Le estorsioni e l'organizzazione mafiosa
- Il fenomeno estorsivo e le sue molteplici dinamiche e forme

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Edoardo Zaffuto

MODULO N. 7

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale
Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

- Nascita e ruolo delle associazioni antiracket
- L’esperienza di Addiopizzo
- Il consumo critico antiracket

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Salvatore Caradonna e Laura Nocilla

MODULO N. 8

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale
Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

- La denuncia l’unico strumento per liberarsi dal racket
- Panoramica sulla legislazione e la normativa in favore di vittime di estorsione ed usura
- Testimonianze di commercianti ed imprenditori che hanno denunciato

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Salvatore Caradonna

MODULO N. 9

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale
Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

- La strategia dei beni comuni vs Cosa nostra
- L’investimento collettivo
- La solidarietà trova casa

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Laura Nocilla

MODULO N. 10

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale
Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

- storytelling
- comunicare sul web
- L’uso dei social network

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Dario Riccobono

MODULO N. 11

CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale
Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO GLI ITINERARI DI VIAGGI STUDIO - TURISTICI

- definizioni e tipologie di itinerari turistici
- dall’idea al viaggio: la ricerca del senso di un itinerario
- gli itinerari antimafia di Addiopizzo Travel - esempi e loro genesi

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Francesca Vannini Parenti

MODULO N. 12**CONTENUTI DEL MODULO: Settore: E – Educazione e promozione culturale****Area: 06 “EDUCAZIONE DEI DIRITTI DEI CITTADINI”****L'EDUCATIVA ANTIMAFIA NELLE SCUOLE**

- Cittadinanza attiva o Legalità? Esempi di legalità formale e sostanziale nella vita quotidiana, il concetto di legalità democratica
- Incontri/dibattito, laboratori e role-playing: il coinvolgimento attivo degli studenti per fasce di età
- Ricerca e studio sulle fasi significative e i principali protagonisti della lotta contro la mafia
- L'ideazione e la realizzazione di materiali didattici

DURATA DEL MODULO 6 ore**FORMATORE DI RIFERIMENTO Francesca Vannini Parenti*****Durata:***

La durata della formazione specifica è di 74

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta): 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)